



MANDURIA IL DIRETTORE DELL'ORGANISMO CHE RIUNISCE I PRODUTTORI ILLUSTRA LE TANTE AZIONI MESSE IN CAMPO E GLI OBIETTIVI 2019

Grande successo del Primitivo ma occhio ai tanti «falsari»

Il Consorzio di tutela ingaggia una dura lotta alla contraffazione

● La contraffazione è uno dei mali che affligge il mercato ed il commercio su scala globale. Essa si muove nell'illegalità ed incide nelle vendite di beni tutelati da marchio registrato, brevetto o copyright. Secondo il rapporto Océ 2018 infatti, il valore complessivo del commercio globale di merci contraffatte è di 430 miliardi annui, tradotto in percentuale, il 2,5% delle importazioni.

In Italia il settore vinicolo e quello degli spirits non sono esenti dal subire danni dovuti alla contraffazione. Imitazioni delle eccellenze vinicole italiane, ad esempio i grandi marchi disciplinati da consorzi, sono all'ordine del giorno, là dove è sempre più difficile controllare e i furbi si dotano di strumenti sempre più avanzati.

Presidente Mauro di Maggio il Primitivo di Manduria è uno dei vini pugliesi più pregiati e uno dei più esportati all'estero ma anche uno dei più imitati e contraffatti. Come risponde il Consorzio di Tutela di fronte a questa piaga?

Proprio perché è così amato all'estero anche per il suo straordinario appeal, il Primitivo di Manduria è il prodotto sul quale maggiormente si possono concentrare fenomeni di imitazione. Una situazione alla quale abbiamo risposto con una controffensiva senza precedenti in termini di vigilanza e tutela. Da una parte stiamo operando al livello internazionale per bloccare i marchi ingannevoli di Primitivo di Manduria e, dall'altra, stiamo prelevando i campioni dalla grande distribuzione per analizzarli in laboratorio e verificare se ci siano incongruenze con il nostro disciplinare. Verifichiamo se ci sono incongruenze con il nostro disciplinare. Le nostre misure di intervento sono attive costantemente non solo per difendere i produttori ma anche i consumatori. Un risultato che è frutto di una crescita culturale e di un'at-

tenzione sempre crescente alla tutela dell'unicità e tipicità che distingue la produzione della nostra denominazione. Tra i vari parametri, inoltre, teniamo sotto controllo anche il prezzo a scaffale, che è un indicatore assai diretto di eventuali anomalie e irregolarità su cui intervenire.

Avete raggiunto risultati importanti?

La strategia di attacco messa in atto dal Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria per tutelare la grande doc pugliese nei Paesi internazionali sta incassando risultati importanti: lo stop a marchi ingannevoli in Italia, Cile, Portogallo. Attualmente è in fase di trattativa l'opposizione di etichette in Sud Africa e Germania. Ultimamente abbiamo an-

che indotto una cantina francese - zona Champagne - a desistere dal mettere il nome Primitivo sulle loro etichette e un'azione simile è in corso in Germania, uno dei nostri mercati di riferimento.

Quanto costa l'attività di tutela?

Circa 80 mila euro e nel 2019 la cifra è destinata a raddoppiare. Si tratta di un impegno consistente - e ringrazio tutte le azien-

de che destinano le loro risorse alla nostra attività di difesa. La vigilanza è un settore chiave della nostra missione e l'aumento del numero di verifiche è frutto di una chiara volontà di offrire sempre più garanzie ai consumatori su un prodotto che ha proprio nella qualità il suo punto di forza. Purtroppo la contraffazione, come succede per molti marchi made in Italy, è un nemico pericolosissimo perché inganna il consumatore e colpisce le aziende serie e



sane e tutto questo non deve accadere.

Altri compiti oltre la Tutela è la promozione. Quali sono le principali attività promozionali che vi vedono attualmente impegnati, sia a

livello nazionale che internazionale?

A fine settembre saremo impegnati a Roma per un grande evento che riguarda la nostra doc in collaborazione con il Gambero Rosso. Le nostre aziende saranno coinvolte in una serata per presentare i loro Primitivi di Manduria abbinati alle gustose proposte degli chef del Gambero Rosso Academy. Il wine tasting sarà anticipato da un seminario dedicato alle

diverse espressioni vinicole del Primitivo di Manduria. Ad ottobre inoltre avremo come ospiti nel nostro territorio opinion leader e la stampa enologica internazionale. Un press tour per dare vita ad un

dialogo tra il nostro consorzio, le sue aziende e il mondo. Viste ad hoc, approfondimenti e degustazioni. A livello territoriale a breve partirà Tra le torri del Primitivo di Manduria, un appuntamento itinerante che riguarderà ogni anno i comuni coinvolti dal Consorzio di Tutela. Una passeggiata naturalistica e culturale in più tappe per riscoprire la bellezza dei nostri territori.

[mimmo mazza]

MAURO DI MAGGIO

«Controlliamo i prezzi allo scaffale, indice di possibili anomalie e irregolarità»



► 30 giugno 2019



PRIMITIVO DI MANDURIA Mauro Di Maggio, presidente del Consorzio di Tutela